



PRODUZIONE BIOLOGICA

Rafforzamento del settore e

GARANZIE PER I CITTADINI

Segreteria Organizzativa:

AIAB
sgreteria@aiab.it - www.aiab.it

ANABIO-CIA
anabio@cia.it - www.anabio.it

ASSOCERTBIO
info@assocertbio.it - www.assocertbio.it

Roma
Martedì 19 novembre 2019 - ore 9.00
Auditorium Giuseppe Avolio
Via Mariano Fortuny, 16

PRESENTAZIONE

La competitività dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano nell'economia globale è fondata sulla capacità di soddisfare le attese dei consumatori con prodotti di qualità, legati al territorio e sostenibili.

Il **profilo di qualità di un prodotto alimentare** è fondato su prerequisiti quali la sicurezza igienico sanitaria, la veridicità delle etichette, i requisiti organolettici e salutistici, evocativi ed etici, di processo e di servizio; insomma è basato sulla risultante di **azioni di sistema**. Dal 1991 la Comunità Europea ha classificate di "**qualità**" le produzioni biologiche che per essere tali devono essere pianificate, correttamente realizzate, garantite e promosse verso i consumatori.

La forma più adeguata di garanzia, nelle caratteristiche del mercato globale, è, oggi, la **certificazione di parte terza**, integrata e non contrapposta al ruolo generale di vigilanza pubblica, e quindi fattore generativo di valore reputazionale.

Le "**produzioni biologiche**" rappresentano il metodo di produzione di punta nell'ambito della qualità ambientale ma vanno assumendo sempre più anche un'importanza salustica.

I limiti generali nel funzionamento del "**sistema**" nel nostro Paese è rappresentato dalla carenze di **un'inadeguata politica di Sistema**, ovvero una concreta visione strategica condivisa tra Amministrazioni (ai vari livelli) e mondo produttivo, da cui consegue la mancanza di un programma coordinato di azioni, la sovrapposizione di competenze e la insufficiente valorizzazione ragionata dei diversi strumenti operativi.

La mancanza di coordinamento comporta conseguenze anche sul piano tecnico e operativo come l'assenza a dopo 18 mesi, dall'approvazione del D.Lgs. n. 20/2018, dell'istituzione della "**Banca dati pubblica**".

Un forte limite questo alla piena trasparenza del sistema nonostante la reale possibilità d' integrare ed utilizzare le diverse fonti informative pubbliche a partire dal fascicolo aziendale, dal PAP fino al certificato di Conformità.

In Italia per le produzioni biologiche operano **17 Organismi di Certificazione** di cui 14 organismi societari accreditati, più due operanti nella sola Provincia di Bolzano; nove di essi certificano più del 95% delle aziende bio.

I limiti attuali di Governance del Sistema dovrebbero essere superati al più presto attraverso le seguenti azioni.

In primo luogo occorre procedere ad una **revisione del D.Lgs. n. 20/2018** su alcune specifiche parti come l'applicazione della "sanzione" da parte di ICQRF a carico di un operatore colpito da un provvedimento definitivo di sospensione o di esclusione. Altresì l'omissione dell'avvio "delle necessarie procedure per il ritiro della merce con la menzione bio" è aspetto molto complesso che il Decreto Legislativo addirittura configura come illecito amministrativo sanzionabile con ammenda da 10 a 20 mila euro ignorando il principio di proporzionalità e di leale collaborazione.

In secondo luogo le già esistenti banche dati pubbliche debbono essere potenziate ed utilizzate in modo integrato, tanto da confluire nella costituzione della "**Banca dati pubblica del Ministero**" che comprenda i dati estensivi e quantitativi delle produzioni realizzate in Italia e di tutte le transazioni, secondo quanto previsto dall'Art. 5, Comma 12 del D.Lgs. n. 20/2018.

La banca dati delle sementi può mantenere la propria autonomia ma comunque deve essere connessa con la banca dati pubblica del Ministero.

L'utilizzo di strumenti satellitari e digitali, funzionali alla Banca dati pubblica, nella piena salvaguardia dei principi di privacy, consenso dell'interessato e riservatezza, deve assicurare trasparenza e minori costi per le imprese.

Inoltre l'uso adeguato di questi strumenti (ICT) deve favorire la dematerializzazione degli adempimenti burocratici e la finalizzazione delle visite ispettive effettuate con controlli effettivi sul campo e correlati all'analisi del rischio dell'impresa da ispezionare.

In terzo luogo occorre **rafforzare il sistema dei controlli alle frontiere su prodotti in arrivo da paesi terzi**.

Nel 2018 sono state importate in Italia 185.973 t di prodotti, in diminuzione del 10,7% rispetto alle 208.418 t del 2017 (Dati Sinab - Bio in cifre 2018). A riguardo un importante supporto ci viene dal sistema **TRACES** i cui dati è utile che siano integrati alla Banca dati pubblica. E' inoltre necessario accrescere la sinergia tra OdC, Agenzia delle Dogane e ICQRF; studiare analiticamente le irregolarità riscontrate in seguito alle segnalazioni OFIS.

Ulteriori benefici si potranno avere con l'entrata in vigore nel 2021 del Reg 848/2018 che per le importazioni da paesi terzi introduce il principio di Conformità.

Infine **il sistema deve essere maggiormente promosso con azioni di corretta informazione**. Deve rientrare tra i compiti istituzionali l'azione per accrescere la fiducia dei cittadini consumatori nel sistema di controllo e certificazione delle produzioni biologiche.

PROGRAMMA

- ore 9.30 Registrazione dei partecipanti
- ore 10.00 Saluti Istituzionali
Filippo Gallinella | *XIII Commissione Agricoltura - Camera dei Deputati*
- Introduzione ai lavori
Federico Marchini | *Presidente ANABIO*
Antonio Corbari | *Presidente AIAB*
- Il nuovo Regolamento sul Bio: Quale impatto per gli operatori?**
Elena Panichi | *DG AGRI*
- Moderata
Giuseppe Romano | *Rapporti Istituzionali - AIAB*
- ore 10.20 Prima sessione
Sistema dei Controlli: D.Lgs. 20/2018 e DM NC, strumenti di gestione delle problematiche delle aziende e degli OdC
- I Controlli di ICQRF sul biologico e il D.Lgs. 20/2018**
Flavio Berilli | *Direttore Ufficio ICQRF Italia Centrale*
- Il punto di vista delle Regioni sul nuovo impianto legislativo dell'agricoltura biologica**
Rappresentante Regione
- Il Ruolo di ACCREDIA a supporto delle Attività di Vigilanza del mercato**
Marco Zanardi | *ACCREDIA*
- Le Attività degli ODC e le ripercussioni del D.Lgs. 20/2018 sul Sistema**
Riccardo Cozzo | *Presidente ASSOCERTBIO*
- Analisi giuridica del D.Lgs. 20/2018**
Daniele Pisanello | *Lex Alimentaria Studio Legale*
- Le NC nel nuovo Reg UE 2018/848 e l'armonizzazione delle procedure**
Paolo Torrelli | *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

ore 11.20	Seconda sessione Mezzi Tecnici BIO: criticità e prospettive di un anello debole della filiera di produzione La procedura di autorizzazione ministeriale dei MT Bruno Caio Faraglia* <i>DISR V</i> METinBIO: prospettive per i Mezzi Tecnici Alessandra Trinchera <i>CREA</i> L'impegno dell'industria per la produzione di Mezzi Tecnici Giacomo De Maio <i>IBMA</i> I Mezzi Tecnici e la problematica dei fosfiti <i>Confcooperative</i>
ore 12.00	Terza sessione Q&A time sui topic Discussione sui temi trattati nelle due sessioni Riflessioni sul settore Focus sul Reg UE n. 2018/848 Il DDL sull'agricoltura biologica Intervengono rappresentanti di Associazioni, Ordini, Istituzioni e Invitati
ore 13.10	Intervento Dino Scanavino <i>Presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani</i>
ore 13.30	Intervento Giuseppe L'Abbate <i>Sottosegretario di Stato Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i>
ore 14.00	Lunch

(* in attesa di conferma)

*La partecipazione all'evento è gratuita ma la registrazione è obbligatoria a causa della limitata disponibilità di posti in sala.
Per richiedere la registrazione si prega di scrivere all'indirizzo e-mail info@assocertbio.it*